

Lo scrittore milanese ha ambientato in Friuli un capitolo del suo libro Da Milano all'Austria, Radeschi indaga sul rapimento della compagna

# Il noir di Roversi a Lignano «Un omaggio alla città di Giorgio Scerbanenco»

IL GIALLO

FABIANA DALLAVALLE

Enrico Radeschi è tornato a bordo dell'immancabile vespa gialla e con lui, il suo incubo più spaventoso: Hurricane. Il pregiudizio della sopravvivenza (Marsilio), ottavo episodio della fortunata serie firmata dallo scrittore, giornalista e sceneggiatore Paolo Roversi, si apre niente meno che a Lignano Sabbiadoro, il luogo perfetto per un fuggitivo durante l'inverno "quando la popolazione passa tra trecento-

mila presenze a poco più di tremila". «Un omaggio – confida lo stesso autore – alla città che in estate ospita il prestigioso Premio Scerbanenco, scrittore cult del genere giallo, ispirazione di intere generazioni di scrittori».

Hurricane il criminale e Radeschi il giornalista-hacker. Un cattivo, un persecutore, che odia smodatamente e un uomo che gli affezionati lettori di Roversi hanno imparato a conoscere e amare fin dalla sua prima avventura ne La confraternita delle ossa. Un Radeschi sicuramente più maturo, più spaventato e coinvolto, ma anche più motivato, più impa-

vido, generoso nel rischiare la propria sicurezza personale. Una nuova indagine per un giallo da manuale che ha un titolo che si svela compiutamente solo alla fine e a cui si approda con il fiato corto, perché Roversi confeziona un perfetto marchingegno investigativo. La storia? Una lotta ferocissima, un po' partita a scacchi, un po' duello all'ultimo sangue e conti da saldare, che a loro volta si intrecciano con un fatto di cronaca, una rapina nella città milanese dove il carismatico vice questore Sebastiani chiederà la collaborazione di Radeschi.

Le pagine? Duecentoqua-

rantanove. Con capitoli brevi dal ritmo fulminante che si divorano come le puntate di una serie televisiva fatta bene. Difficile staccarsi e abbandonare per fare altro. Si tifa per Radeschi ovviamente e si cerca di anticipare le mosse di Hurricane, senza mai smettere di preoccuparsi per il destino di Andrea, compagna di Enrico, rapita qualche giorno prima di San Valentino a Salisburgo. Ben presto insieme al protagonista Radeschi il lettore si rende conto che il rapimento è solo un tassello di un piano più grande orchestrato dalla mente perversa del suo nemico giurato e che l'unica possibilità di salvezza è trasformarsi da preda a cacciatore, disarmare il nemico e fare squadra con i compagni di sempre: Sebastiani, in primis, il brillante poliziotto col sigaro perennemente spento fra le labbra, è l'eccellente spalla di Radeschi mentre il Danese, il delinquente che vive con un'iguana sotto i suoi vestiti, è come dire il suo braccio armato, il suo lato oscuro.

Infine Milano nera e vorace, è città di traffici di droga, criminali incalliti, rapine geniali, e colpi di scena scanditi dalla musica di Mozart e di Bob Dylan. —



La copertina del nuovo giallo dello scrittore milanese Paolo Roversi, che ambienta la sua vicenda anche a Lignano



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato